Emessi mandati in data _____ dal n° _____ al n° _____

COMUNE DI VILLASALTO

Provincia del Sud Sardegna

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO AREA AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

Numero 42 del 15-02-21

Reg. generale 49

COPIA

Oggetto: Proroga scadenza termini progetto denominato Vecchie Attività Dimenticate

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 117 del 22/12/2020 che, fra l'altro, ha analizzato la situazione economico/sociale villasaltese evidenziando che:

- lo spopolamento dei piccoli Comuni italiani è un fenomeno in continua espansione e che riguarda in modo trasversale tutto il Paese Italia, ed in particolare nelle zone montane o a vocazione agricola, quale è appunto Villasalto;
- a seguito dello spopolamento si concretizza un forte rischio di chiusura delle scuole, uffici postali e quelli bancari che vengono dislocati altrove, il venir meno di linee del trasporto pubblico e dei servizi essenziali, fattispecie che a Villasalto ha portato la chiusura delle Ex Scuole Medie e la soppressione di alcuni servizi pubblici quali linee di trasporto, Uffici periferici di Laore, etc.;
- nella stragrande maggioranza del mondo intero, imperversa una pandemia denominata Coronavirus Covid – 19 che sta mettendo in crisi l'intero sistema sanitario ed economico, e Villasalto non è escluso da questo enorme problema, visti anche gli ultimissimi dati sui contagi che viaggiano verso quota 70/80 casi di positività accertata;

Rilevato che il problema dello spopolamento dei piccoli comuni è oramai diventato un problema che coinvolge l'intero territorio nazionale e sia la normativa (si cita ad esempio la Legge n. 158/2017 relativa alle misure di valorizzazione dei piccoli comuni, la quale ha come finalità quella di contrastare lo spopolamento ed incentivare l'afflusso turistico) o la giurisprudenza (si cita ad esempio la Delibera della Corte dei Conti – Sezione Controllo Piemonte – n. 30/2018 che sostiene che l'accollo di costi da parte dell'Ente Locale per il mantenimento e la salvaguardia di servizi esistenti per la comunità è sostenibile allorchè venga corroborata dalla configurabilità di un supremo interesse pubblico) ha già avuto modo di affrontare queste tematiche;

Considerato che nel Comune di Villasalto nel corso degli anni si sono verificati i seguenti fatti:

- Diminuzione della popolazione che in un arco temporale di un trentennio è calata da quasi 3.000,00 a 1.030,00 abitanti;
- Diminuzione delle attività economiche, che da circa 70 sono passate a circa 30, delle quali 20/25 sono di allevamento mentre si sono perse quasi tutte quelle artigiane, terziarie ed alimentari;
- Soppressione della scuola media, oggi chiamata scuola secondaria di primo grado;
- Degrado delle abitazioni lasciate semi-abbandonate;

- Riduzione del numero degli alunni frequentanti le Scuole dell'Infanzia e Scuola Primaria ad un numero che oramai quasi non garantisce il proseguo del servizio scolastico offerto;

Evidenziato che la pandemia in corso causa, quale effetto successivo all'emergenza sanitaria, una emergenza economica e sociale dovuta al prolungarsi della crisi economica di domanda che ha fatto la sua comparsa con il lockdown attivato per far fronte all'emergenza sanitaria;

Dato atto che diverse persone si sono rivolte agli organi amministrativi di questa amministrazione evidenziando di aver perso il lavoro per licenziamento o per non essere più stati avviati a lavoro essendo magari lavoratori a tempo determinato;

Ravvisato che l'inversione del trend attuale potrà essere realizzato con l'aumento della popolazione e l'avvio di nuove attività che daranno quale ritorno attivo un superiore interesse pubblico identificato nel mantenimento di servizi pubblici che allo stato attuale corrono il concreto rischio di soppressione o di ridimensionamento;

Rilevato che allo stato attuale si sta già intervenendo con procedimenti assistenziali, statali, regionali e comunali, per l'intera durata dell'emergenza pandemica con interventi socio assistenziali a favore di quei lavoratori subordinati che hanno perso il lavoro;

Evidenziato che il Comune di Villasalto ha stabilito, con le Delibere di G.C. n. 117/2020 e di C.C. n. 22/2020 di intervenire al fine di fronteggiare lo spopolamento, la diminuzione di attività economiche avutasi nel passato e realizzare nel contempo anche un intervento per fronteggiare la crisi economica dovuta alla pandemia da Coronavirus attraverso la corresponsione di un sussidio a favore di quei nuclei familiari che decideranno di aprire una delle attività economiche di cui alla Delibera di G.C. 117/2020, che appunto individua quelle attività economiche che erano praticate in passato a Villasalto;

Ravvisato che il finanziamento di cui trattasi dà luogo ad un'utilità che in via indiretta produrrà un concreto vantaggio nei confronti della collettività territoriale, così Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Controllo Piemonte – n. 30/2018;

Rilevato che il Comune di Villasalto vuole fronteggiare questa situazione di spopolamento e dare luogo ad alcune iniziative che contrastino la diminuzione di abitanti, l'invecchiamento della popolazione, il rischio di perdita di altri servizi pubblici e dare avvio ad un'inversione della tendenza attuale, creando delle aspettative positive per il trend demografico e per l'economia villasaltese;

Viste alcune iniziative realizzate, o in corso di realizzazione nel territorio nazionale, fra cui:

- In Piemonte nel Comune di Locana è stato realizzato il progetto "Tutti a scuola a Locana" che prevede un **bonus di tremila euro all'anno** per tre anni a chi sposterà a Locana la propria residenza e iscriverà almeno un figlio nelle scuole del paese;
- Sempre in Piemonte a Borgomezzavalle dove è stata portata avanti l'iniziativa "Case ad 1 Euro" che ha riscosso un riscontro internazionale;
- In Sardegna, a Nulvi – Ollolai e Montresta dove si è dato luogo ad un progetto identico a quello di Borgovalle offrendo le case del Centro Storico ad 1 Euro con obbligo di ristrutturazione e riscuotendo anche lì un riscontro positivo da acquirenti internazionali;
- In Sicilia, a Salemi e nel Borgo di Gangi sono state assegnate oltre 100 case ad un prezzo irrisorio;

- In Liguria, a Carrega Ligure, in Puglia a Lecce dei Marsi, ed in altri luoghi d'Italia dove è stato dato luogo ad analogo progetto di vendita di case ad un prezzo irrisorio riscuotendo ottimi risultati dall'iniziativa;
- Da ultimo temporalmente, vi poi è la scommessa del Molise contro lo spopolamento dei suoi Comuni che contano meno di 2.000 abitanti, dove il 16 del corrente mese ed anno verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise il bando per l'erogazione di un contributo definito "Reddito di Residenza Attiva" che consisterà in un assegno mensile di € 700,00 per 5 anni per i nuclei che decideranno di stabilire la propria residenza e dar luogo ad una nuova attività nei comuni spopolati che contino appunto meno di 2.000 abitanti;

Vista la Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Controllo Piemonte, n.30/2018 che precisa come nei Comuni in cui vi è il fondato rischio di perdita di un determinato servizio pubblico, il Comune può adottare azioni volte ridimensionare il rischio e magari scongiurarlo;

Richiamato l'art. 2 dello statuto comunale che nei diversi commi precisa che è finalità del Comune di Villasalto promuovere iniziative di vario tipo al fine di rimuovere gli ostacoli, promuovere lo sviluppo economico-sociale-civile della comunità villasaltese, promuovere la funzione sociale dell'iniziativa economica, promozione di azioni volte al superamento di squilibri economici-sociali-territoriali;

Precisato che il Comune, come disposto dal D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. artt. 3 e 13 è l'ente locale:
- che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;
- cui sono attribuite tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale, con particolare riguardo, fra gli altri, ai settori organici dei servizi alla persona ed alla comunità, concetto poi ripreso dall'art. 118 della Costituzione nella recente modifica con la sussidiarietà orizzontale;

Rilevata, inoltre, l'inesistenza, allo stato attuale, di un divieto normativo esplicito nei confronti degli Enti Locali che impedisca di destinare risorse comunali a vantaggio di un incremento della popolazione locale e lo sviluppo delle attività economiche;

Dato atto che è volontà di questa amministrazione, nell'ottica di mantenimento dei servizi esistenti e nell'interesse della popolazione di non perdere quei servizi pubblici esistenti dar luogo ad un intervento di politica attiva a vantaggio di un incremento demografico, di un'incentivazione delle attività produttive e di un intervento a vantaggio di quella popolazione espulsa dal mercato del lavoro o che non potrà più avere le stesse opportunità di ingresso che aveva prima per causa delle conseguenze economico/sociali negative del Coronavirus;

Evidenziato che l'intervento in questione avrebbe un ritorno non economico per l'Ente, se non indirettamente, ma valutato nel mantenimento di diversi servizi pubblici, in perfetta linea con quanto evidenziato dalla Deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Controllo Piemonte n. 30/2018 la quale lo configura come "superiore interesse pubblico";

Visto l'art. 7, comma 1, L. 05.06.2003 n. 131, in base al quale i Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa di cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di "sussidiarietà orizzontale" sancito dall'art. 118 della Costituzione Italiana;

Richiamato l'art.6, comma 9, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30.07.2010 n.122, che poneva un divieto alla pubblica amministrazione di effettuare spese per

sponsorizzazioni nell'anno 2011 e seguenti che oggi è stato superato con D.L. 124/2019, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157;

Atteso comunque che la Corte dei Conti Sardegna, con deliberazione n° 75/2011/PAR del 14/9/2011 riteneva che il divieto di cui all'art. 6 comma 9 del D.L. n° 78 era operante per le sponsorizzazioni aventi una finalità di segnalazione ai cittadini della presenza dell'Ente così da promuoverne l'immagine, mentre doveva ritenersi ammessa la contribuzione rientrante nei compiti istituzionali dell'ente concedente e svolte nell'interesse della collettività, anche alla luce del principio di sussidiarietà orizzontale;

Vista:

- la Determinazione n. 445/566 del 31/12/2020 del Servizio Amministrativo/Finanziario sono stati pubblicati il bando, l'avviso e il modulo di domanda del progetto denominato Vecchie Attività Dimenticate;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 15/02/2021 con la quale si è dato indirizzo per la proroga dei termini di scadenza del Bando/Avviso/istanza del progetto denominato Vecchie Attività Dimenticate, sino alla data del 28/02/2021;

Visti:

- il bando, l'avviso ed il modulo di istanza allegati alla determinazione n. 445/566/2020;
- la stessa determinazione del Servizio Amm./Fin. n. 445/566/2020;
- la disponibilità economica di cui al cap. 152704/2 del bilancio di previsione per il triennio 2020/2022 – esercizio 2020 – imp. 335/2020;

Visti:

- La Costituzione Italiana;
- Il D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii;
- Il D.Lgs 165/2001;
- Lo Statuto dell'Ente;
- Il regolamento di Contabilità dell'Ente;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 27.02.2020 con la quale si è approvato il bilancio di previsione per il triennio 2020/2022 - esercizio finanziario 2020;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 12.03.2020 con la quale si approva il P.E.G. per l' esercizio finanziari 2020-22;
- il decreto del Sindaco n° 5 del 23.08.2019, relativo alla nomina del Responsabile del Servizio Amministrativo e Finanziario;

DETERMINA

1. Di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. Di recepire gli indirizzi dettati dalla Delibera di Giunta n. 14 del 15.02/2021 è prorogare i termini di scadenza del progetto denominato "Vecchie Attività Dimenticate" che preveda un contributo economico sino ad un massimo di € 20.000,00 per ogni nuova attività economica che verrà aperta, **sino alla data del 28/02/2021;**

3. Di pubblicare la presente ed i suoi allegati:

    a. all'Albo Pretorio on-line dell'Ente per quindici giorni consecutivi;
    b. nel sito istituzionale del Comune, sezione "Amministrazione Trasparente ->Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 ed inserita nell'elenco annuale di cui all'art.1, comma 32, della legge n. 190/2012;
    c. nel sito istituzionale del Comune, sezione "Amministrazione Trasparente -> Provvedimenti->Provvedimenti dirigenti amministrativi", mediante l'inserimento nell'elenco semestrale di cui all'art. 23, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013.;

4. Di trasmettere la presente all'ufficio ragioneria per gli adempimenti conseguenti.

Proposta istruttoria
del Responsabile del Procedimento
F.to Lusso Stefano

Adotta il presente provvedimento amministrativo e trasmette all'Ufficio del responsabile del procedimento e all'ufficio ragioneria per i successivi adempimenti di competenza;

Il Responsabile Servizio Amm./Fin.
F.to Dott. Lusso Stefano

Reg. Pub. 113

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line, ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009,sul sito istituzionale del Comune di Villasalto dal 16-02-21 per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Servizio Amm./Fin
F.to Dott. Lusso Stefano

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.
Villasalto, lì 16-02-21

L'IMPIEGATO INCARICATO

_____